

Ultima posta caratteristica delle "Altre entrate" è costituita dai redditi e proventi patrimoniali, che pur registrando un aumento di 13 mln di euro, permane in valori assoluti (218 mln di euro), di importo modesto; l'incremento è da ascrivere a maggiori interessi sui fondi presso la Tesoreria centrale dello Stato a seguito della cessione immobili alla SCIP (+12 mln di euro), mentre marginale rimane la gestione del patrimonio immobiliare da reddito (173 mln di euro).

11.5.2 Parallelamente alle entrate correnti, nelle quali prevale la già segnalata incidenza della componente contributiva, tra le uscite correnti continuano a predominare le prestazioni istituzionali, e in particolare le pensioni; in proposito si fa rinvio all'apposito capitolo sulle prestazioni.

Il secondo aggregato rilevante delle spese correnti concerne gli oneri di funzionamento, che vedono impegnati 2.897 mln di euro a fronte di 2.757 mln di euro del 2007, con un aumento del 5,1%, (+140 mln di euro); l'importo del 2007 è al netto dei 53,48 mln di euro relativi al trasferimento allo Stato delle economie sui consumi intermedi.

Anche il 2008 ha risentito delle misure volte al contenimento delle voci non obbligatorie, che si è concretizzato in due disposizioni, entrambe già operative nell'esercizio precedente, introdotte dalla Finanziaria 2006 e dalla legge n.248 dello stesso anno.

La prima riguarda il contenimento delle spese per studi e incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e compensi agli organi, la seconda disciplina le spese intermedie, gli incarichi di funzione di dirigenza generale e le spese per compensi agli organi collegiali; fatta eccezione per il non integrale allineamento degli oneri per le autovetture - rilevato anche dai sindaci - risultano rispettati i limiti delle disposizioni citate.

11.5.3 Particolare rilevanza assumono nell'ambito degli oneri di funzionamento, le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi che hanno registrato nell'esercizio 2008, impegni per 1.201 mln di euro a fronte dei 1.069 mln di euro del 2007, con una crescita di 132 mln di euro (pari al 12,4%).

L'aumento, percentualmente rilevante, è da attribuire tuttavia a tre capitoli specifici, due dei quali, già nell'esercizio precedente, avevano evidenziato l'incremento più consistente :

- 1) servizi svolti da altri Enti e organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi (capitolo 1U1104020), il cui impegno passa da soli 2.945 euro a 80 mln di euro ;
- 2) servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione (capitolo 5U1104055), in cui risultano impegnati 80 mln di euro, con un incremento di 25 mln di euro. Il capitolo già nel 2007 aveva fatto registrare un aumento del 163%, portando così la variazione 2006/2008 da 21 mln di euro ad 80 mln di euro (+280%);
- 3) invio ad assicurati e pensionati di comunicazioni previste da disposizioni normative (capitolo 2U1104020), il cui impegno passa da 99 mln di euro a 112 mln di euro. Il capitolo già nel 2007 aveva fatto registrare un aumento del 34%, portando così la variazione 2006/2008 da 74 mln di euro a 112 mln di euro (+ 51%).

I capitoli che hanno fatto registrare le più significative diminuzioni sono riconducibili alle spese per i servizi svolti da altri enti e organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni ISEE (-100%, -86 mln di euro), alle spese per l'invio ad assicurati e pensionati di comunicazioni previste da disposizioni normative (-7%; -10 mln di euro) e alle spese per i servizi relativi alla "Business Continuity Disaster Recovery" (-15%; -7 mln di euro).

Peraltro nella categoria delle spese per l'acquisto di beni e prestazione di servizi, assume rilevanza centrale la dinamica dei contratti, della quale viene riportato un quadro generale per gli importi superiori a 50 mln di euro, con esclusione dell'informatica oggetto di autonoma analisi.

Contratti di importo superiore a euro 50.000 – Report per tipologia di intervento

Tipologia di intervento	Consuntivo		Variazioni	
	2007	2008	Valore assoluto	%
Locazione uffici	51.023.548	54.724.273	3.700.725	7%
Gestione manutenzione immobili	16.293.118	15.363.518	- 929.600	- 6%
Utenze	46.554.190	48.623.959	2.069.769	4%
Vigilanza	21.400.381	24.104.423	2.704.042	13%
Pulizia	19.840.534	21.742.974	1.902.440	10%
Arredi, app. sanitari, macchine per ufficio	954.833	1.270.160	315.327	33%
Servizi postali	5.224.776	4.522.981	- 701.795	- 13%
Movimentazione immagazzinaggio	6.454.936	6.064.746	- 390.190	- 6%
Beni d'uso e di consumo	2.634.199	491.210	- 2.142.989	- 81%
Totale	170.380.515	176.908.244	+6.527.729	4 %

Contratti di importo superiore a euro 50.000 – Report per sistema di aggiudicazione.

Sistema di aggiudicazione	Consuntivo 2008	numero di contratti	% su importo totale	% su numero totale
Procedura aperta	16.579.296	39	9%	6%
Procedura ristretta	14.697.348	66	8%	10%
Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara	12.806.681	90	7%	13%
Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	39.593.369	144	22%	22%
Accordo quadro	861.047	2	0%	0%
Adesione Convenzione Consip	18.996.756	48	11%	7%
Acquisizione in economia sul mercato elettronico di Consip	577.150	7	0%	1%
Acquisizione in economia mediante amministrazione diretta	1.228.678	9	1%	1%
Acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario	3.337.217	41	2%	6%
Altro	68.230.702	221	39%	33%
Totale	176.908.244	667	100%	100%

Il 2008 registra un generale incremento degli importi (+4%, +8% in due anni), attribuibile agli arredi (+33%, + 315.327 euro, +110% dal 2006), alla vigilanza (+13%, + 2.704.042 euro), alla pulizia (+105, +1.902.440 euro) e alle utenze (+4%, +2.069.769 euro), mentre le locazioni per uffici fanno registrare l'aumento più consistente in termini assoluti (+3.700.725 euro); mostrano invece un'inversione di tendenza la manutenzione degli uffici (-6%, -929.600 euro), i beni di consumo (-81%, -2.142.989 euro), i servizi postali (-13%, -701.795 euro) e le spese per movimentazione e immagazzinaggio (-6%, -390.190 euro).

L'analisi delle forme di aggiudicazione, sempre per i contratti superiori a 50.000 euro, continua a registrare la marginalità delle procedure aperte, che si attesta al 6% del numero delle gare espletate, in calo rispetto al già basso livello del 2007 (10%); in termini di spesa, le procedure negoziate con o senza pubblicazione del bando di gara, rappresentano il 29% (40% nel 2007), mentre gli "altri sistemi" di aggiudicazione, vedono incrementare gli impegni dell'8% (dal 31% al 39% degli importi totali).

La definizione dei programmi obiettivo per il 2008, già presenti nella nota preliminare al bilancio preventivo e la razionalizzazione delle funzioni di supporto deliberata nella seconda parte dello stesso anno, attraverso la concentrazione delle funzioni di acquisto nell'ambito della Direzione Centrale Risorse Strumentali, non

sembrano aver portato a risultati positivi di maggiore ricorso a selezione nella scelta del contraente; è auspicabile che la centralizzazione degli acquisti per il budget delle spese di funzionamento, operativa dal 1° gennaio 2009, riduca il ricorso a gare ristrette, e, soprattutto, i continui affidamenti provvisori e prolungamenti di contratti in scadenza, segnalati anche dal Collegio dei sindaci.

11.5.4 Sempre più rilevante nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi è il ruolo dei contratti dell'area informatica; la rappresentazione contabile esposta nella seguente tabella, interessa 11 capitoli di parte corrente e tre in conto capitale, con due UPB interessate, Approvvigionamenti e Sistemi informativi.

Spese dell'area informatica

(migliaia di euro)

Capitoli	Descrizione capitolo	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008			Variazione su consuntivo 2007	
			Prev.	Assest.	Consunt.	Valore assoluto	%
Approvvigionamenti logistica e patrimonio (UPB 5)							
5U1104.039	Spese per la trasmissione dati	232	2.416	2.416	2.153	1.921	828%
5U1104.040	Stampanti, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo	1.070	1.000	1.500	1.267	197	18%
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la P.A.	55.303	61.277	61.277	80.069	24.766	44%
5U1104056	Spese per i servizi relativi alla "Business Continuity Disaster Recovery"	48.313	52.700	52.700	41.004	-7.309	-15%
Totale UPB 5		104.919	117.393	117.893	124.493	19.575	19%
Sistemi informativi e telecomunicazione (UPB 6)							
6U1104039	Spese per la trasmissione dati	2.404	0	0	0	-2.404	-100 %
6U1104040	Stampanti, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo	1.902	480	2.800	2.776	874	46 %
6U1104041	Manutenzione macchine ed attrezzature connesse al software	11.700	13.200	16.113	11.893	193	2 %
6U1104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri enti	581	760	760	705	124	21 %
6U1104049	Assistenza tecnica specialistica, manutenzione software	13.530	10.480	11.572	10.407	-3.124	-23 %
6U1104050	Assistenza tecnica specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	28.209	27.491	29.569	29.482	1.273	5 %
6U1104051	Spese per l'attività di monitoraggio per la gestione operativa di sistemi informativi automatizzati	711	615	615	615	-97	-14%
Totale UPB 6		59.037	53.026	61.429	55.878	-3.160	-5%
Totale parte corrente		163.956	170.419	179.323	180.371	16.414	10 %
Sistemi informativi e telecomunicazione (UPB 6)							
6U2112008	Acquisto macchine e attrezzature connesse con elaborazione dati	22.100	32.000	38.359	31.457	9.358	42 %
6U2112009	Spese per l'acquisizione di prodotti per procedure automatizzate	63.617	64.115	61.156	58.746	-4.872	-8 %
6U2112012	Licenza d'uso di prodotti software	0	400	0	0	0	0%
Totale UPB 6		85.717	96.515	99.515	90.203	4.486	5 %
Totale parte conto capitale		85.717	96.515	99.515	90.203	4.486	5 %
Totale complessivo		249.673	266.934	278.838	270.574	20.901	8 %

L'impegno totale continua a registrare aumenti importanti (+8%; +20.901 mgl di euro), ascrivibili al capitolo di parte corrente, relativo alla spesa per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione, che passa da 55.303 mgl di euro a 80.069 mgl di euro, e al capitolo di parte in conto capitale, riguardante l'acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione dati, che registra incrementi del 42%, + 9.358 mgl di euro (da 22.100 mgl di euro a 31.457 mgl di euro).

La seguente tabella analizza i più rilevanti contratti della UPB Sistemi informativi, in base alle forme di aggiudicazione.

Tipo procedura di acquisizione	Numero contratti	%
Gare in ambito europeo o nazionale, relativi estensioni e adesioni gare Consip	45	57%
Pubblicità gare (Gazzetta Ufficiale e quotidiani con tariffe in convenzione)	8	10%
Sistemi in economia	10	13%
Procedure negoziate	16	20%
Totale	79	100%

Le procedure di acquisizione evidenziano un chiaro quadro riconducibile quasi esclusivamente alle gare in ambito europeo o nazionale, relative estensioni e adesioni gare Consip e alle procedure negoziate.

11.6 Le positive risultanze della gestione finanziaria di competenza hanno influito anche sulla gestione di cassa - esposta nel prospetto di seguito riportato - che registra un miglioramento con un saldo positivo, tra riscossioni (261.630 mln di euro) e pagamenti (253.855 mln di euro), pari a 7.775 mln di euro, il cui ammontare va ad accrescere le liquidità (sino a 40.362 mln di euro) della situazione patrimoniale di successiva trattazione.

Gestione finanziaria di cassa

(milioni di euro)

		Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Rendiconto 2007/2008	
				var. ass.	var. %
Tit. 1	Riscossioni correnti	209.648	221.638	11.990	5,7%
	Entrate contributive	131.350	141.661	10.311	7,9%
	1 Entrate derivanti da trasferimenti correnti	75.212	77.220	2.008	2,7%
	3 Altre entrate	3.086	2.757	-329	-10,7%
Tit. 2	Riscossioni in conto capitale	6.001	7.996	1.995	33,2%
	1 Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	4.858	5.885	1.027	21,1%
	3 Accensione di prestiti	1.143	2.111	969	84,4%
Tit. 4	Partite di giro	29.978	31.996	2.018	6,7%
	Totale delle riscossioni	245.627	261.630	16.004	6,5%
Tit.1	Pagamenti correnti	205.689	216.088	10.399	5,1%
	Funzionamento	2.659	2.758	99	3,7%
	2 Interventi diversi	202.753	213.048	10.295	5,1%
	Pensioni	161.411	167.897	9.495	5%
	Prestazioni temporanee economiche	26.995	30.004	3.009	11,1%
	Altri interventi diversi	14.347	15.147	800	5,6%
	4 Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	277	282	5	1,8%
Tit. 2	Pagamenti in conto capitale	5.456	6.229	773	14,2%
	1 Investimenti	5.195	6.196	1.001	19,3%
	2 Oneri comuni	261	33	-228	-87,4%
Tit. 4	Partite di giro	29.788	31.538	1.750	5,9%
	Totale dei pagamenti	240.933	253.855	12.922	5,4%

11.7 L'andamento della situazione amministrativa viene riportato nella seguente tabella, che espone il raffronto con i dati del 2007.

Situazione amministrativa

(milioni di euro)

	2007	2008
Fondo di cassa al 1 gennaio	27.893	32.587
Riscossioni dell'anno	245.627	261.630
Pagamenti dell'anno	-240.933	-253.855
Fondo di cassa al 31 dicembre	32.587	40.362
Residui attivi al 31 dicembre	74.867	80.909
Residui passivi al 31 dicembre	-69.164	-72.118
Avanzo di amministrazione	38.290	49.153

Il consistente aumento dell'avanzo di amministrazione è da ascrivere, sia al positivo andamento delle riscossioni, sia all'incremento dei residui attivi superiore a quello dei residui passivi.

Mentre è auspicabile il mantenimento del margine positivo tra incassi e pagamenti - pur nel rispetto della esigenza di una maggiore correntezza e, della velocizzazione nello smaltimento delle partite pregresse - continua a destare preoccupazione l'aumento dei residui attivi, soprattutto nel profilo della loro reale riscossione, che rischia di incidere sulla attendibilità delle risultanze del bilancio.

Va inoltre osservato che il saldo tra residui attivi e passivi risente anche dell'operazione di eliminazione dei residui finali e che in assenza di tale rettifica, il saldo finale dei residui si sarebbe attestato su valori ancora più elevati, accrescendo anche l'avanzo di amministrazione.

Deve pertanto raccomandarsi un assiduo monitoraggio e una maggiore attenzione nella gestione dei residui e in particolare delle partite attive che vengono, tra l'altro assoggettate ad elevate aliquote di svalutazione delle componenti contributive, delle quali si tratterà nella apposita analisi successiva.

11.8 La seguente tabella espone l'andamento della gestione economica in raffronto con i dati del 2007.

Conto economico		(milioni di euro)			
		2007	2008	Variazioni	
				Valori assoluti	%
A	Valore della produzione				
A.01	Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	132.663	141.647	8.984	7%
	di cui aliquote contrib.ve a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	136.141	146.867	10.726	8%
	di cui poste correttive e compensative	-6.782	- 7.091	309	5%
A.05	Altri ricavi	76.022	79.239	2.938	4%
	di cui trasferimenti da parte dello Stato	75.888	79.180	3.292	4%
	di cui trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	661	717	56	8%
	di cui entrate non classificabili in altre voci	511	644	133	26%
	di cui poste correttive e compensative	-1.226	-1.371	145	12%
	Totale valore della produzione	208.686	220.886	12.200	6%
B	Costo della produzione				
B.06	Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumi e merci				
B.06.A	Prestazioni istituzionali	-187.012	- 195.855	7.605	4%
	di cui spese per prestazioni	-189.407	-198.003	8.596	5%
B.06.B	Spese per acquisto beni di consumo e servizi	-1.073	- 1.201	128	12%
	di cui spese per l'acquisto di beni e servizi	-1.069	- 1.201	132	1%
B.09	Costi per il personale	-2.110	- 2.086	24	0
	di cui oneri per il personale in attività di servizio	-1.681	- 1.689	8	0,5%
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	-3.520	- 4.935	1415	40%
B.10.A	Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-20	- 23	3	15%
B.10.D	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-3.500	- 4.935	1.435	41%
	di cui svalutazione crediti contributivi	-3.127	- 4.497	1.370	44%
B.12	Accantonamenti ai fondi per rischi	- 1	- 1	0	0%
B.13	Accantonamenti ai fondi per oneri	-1.641	- 1.697	56	3%
	di cui assegnazioni e prelievi da riserve tecniche per la copertura di oneri futuri	-1.638	- 1.693	55	3%
B.14	Oneri diversi di gestione	-6.083	- 6.922	839	14%
	di cui trasferimenti passivi	-5.818	- 6.596	778	13%
	Totale Costi della Produzione	-201.441	- 212.699	11.258	6%
	Differenza tra valore e costi della produzione	7.245	8.187	942	13%
C	Proventi ed oneri finanziari				
C.16	Altri proventi finanziari	226	223	-3	-1%
	di cui redditi e proventi patrimoniali	205	218	13	6%
C.17	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-352	- 225	-127	-36%
	Totale proventi ed oneri finanziari	-126	- 2	-124	-98%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-9	- 26	17	189%
	di cui svalutazione di crediti bancari	-8	0	8	-100%
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-9	-26	-17	189
E	Proventi ed oneri straordinari				
E.20	Proventi straordinari	96	9	-87	-91%
E.22	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	88	144	56	64%
	di cui eliminazione dei residui passivi	88	143	55	64%
E.23	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-206	- 1.282	-1.076	522%
	di cui prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi	1.034	1.016	-18	-2%
	di cui eliminazione residui attivi	-1.378	- 2.779	1.401	102%
	Totale proventi ed oneri straordinari	-22	- 1.129	1.107	n.c.
	Risultato prima delle imposte	7.087	7.030	-57	
F	Imposte dell'esercizio	- 169	- 171	-2	1%
	Risultato di esercizio	6.918	6.858	-60	-1%

La compilazione del conto economico, attuata nel rispetto del D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97, mira a evidenziare il grado di capacità della gestione a produrre valore aggiunto e quindi ricchezza, ai fini del miglioramento del saldo patrimoniale netto.

Questa capacità viene comunque fortemente condizionata dalla natura dell'Ente, che, come già rilevato nella precedente relazione, è annoverabile tra le aziende di erogazione, con conseguenti scarsi livelli di manovrabilità delle componenti essenziali; alcuni margini di intervento appaiono praticabili, oltre che nelle spese di funzionamento, in quelle poste economiche di rettifica dei valori patrimoniali attivi, come gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti contributivi, il cui importo rimane molto sostenuto, come si dirà nella parte ad essi dedicata.

Anche nel 2008 i risultati finali restano influenzati dalla gestione – per conto dello Stato - del fondo per l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto (c.d. "Fondo Tesoreria"), sia tra i ricavi, ricompresi per 5.705 mln di euro nelle entrate contributive, che tra i costi, e in particolare per 1.015 mln di euro nell'ambito delle prestazioni e per 4.212 mln di euro nei trasferimenti passivi.

La gestione economica, anche se fa registrare un risultato finale leggermente più basso dell'esercizio precedente, continua a risentire del positivo andamento della gestione finanziaria di competenza, con una differenza tra valore e costi della produzione di 8.187 mln di euro (+13%; +942 mln di euro rispetto al 2007).

Vale a conferma il già richiamato buon andamento delle entrate contributive (+10.726 mln di euro; +10.420 mln di euro al netto delle quote TFR) e l'aumento dei trasferimenti dello Stato, che compensano i pur alti valori delle prestazioni istituzionali, in progressiva dilatazione (+8.596 mln di euro; +7.844 mln di euro al netto della parte imputabile al TFR) e dei trasferimenti passivi (+778 mln di euro; + 27 mln al netto delle quote TFR).

In merito alle poste del TFR conviene osservare che i rispettivi effetti, vengono annullati nell'ambito dei ricavi e costi, all'interno della differenza tra valore e costi della produzione, che nel prospetto risulta già nettizzata.

Quale notazione complessiva va inoltre sottolineato che il risultato finale flettente rispetto al 2007, nonostante il miglioramento della gestione finanziaria di competenza del 45%, è da imputare quasi esclusivamente al maggior costo relativo all'eliminazione dei residui attivi (+1.401 mln di euro).

11.9 La seguente tabella riporta l'andamento dello stato patrimoniale in raffronto con i dati del 2007.

Stato patrimoniale**(milioni di euro)**

	Consistenza al 31/12/2007	Consistenza al 31/12/2008	Variazioni	
			Absolute	%
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	106	111	5	4,7%
Immobilizzazioni materiali	625	720	95	15,2%
Immobilizzazioni finanziarie	5.708	5.796	88	1,5%
Totale immobilizzazioni	6.439	6.627	188	2,9%
Attivo Circolante				
Rimanenze	180	193	13	7,2%
Residui attivi meno Fondo svalutazione crediti	54.026	56.662	2.636	4,9%
Disponibilità liquide	32.587	40.362	7.775	23,9%
Totale attivo circolante	86.793	97.217	10.242	12%
Ratei e risconti				
Ratei attivi	20.379	21.426	1.047	5,1%
Totale ratei e risconti	20.379	21.426	1.047	5,1%
Totale Attività	113.611	125.270	11.659	10,3%
Patrimonio Netto				
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	41.580	44.459	2.879	6,9%
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	- 13.360	-9.122	4.238	- 31,7%
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	4.238	3.979	-259	- 6,1%
Totale Patrimonio Netto	32.458	39.316	6.858	21,1%
Fondi per rischi ed oneri				
Fondo per imposte	15	11	-4	- 26,7%
Fondi per rischi ed oneri	5.834	7.527	1.693	29%
Totale fondi per rischi ed oneri	5.849	7.538	1.689	28,9%
Fondo trattamento di fine rapporto	1.625	1.606	-19	1,2%
Residui passivi				
Debiti	68.869	71.815	2.946	2,8%
Totale residui passivi	68.869	71.815	2.946	2,8%
Ratei e Risconti				
Ratei passivi	4.504	4.687	183	4,1%
Risconti passivi	11	11	0	0 %
Riserve tecniche	295	297	2	0,7%
Totale ratei e risconti	4.810	4.995	185	3,8%
Totale Passività	113.611	125.270	11.659	10,3%

Il miglioramento dei risultati finanziari ed economici si riflette sulla situazione patrimoniale, che contabilmente registra un incremento del patrimonio netto di 6.858 mln di euro, corrispondente all'avanzo economico.

Nell'analisi delle attività, se si escludono le poste d'integrazione e di rettifica, gli aggregati più importanti riguardano le immobilizzazioni finanziarie, le disponibilità liquide e soprattutto i residui finali netti.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, rimangono inalterati i fondi investiti presso la Tesoreria dello Stato a seguito della cessione di immobili a SCIP e al FIP (3.565 mln di euro) e i crediti verso l'erario per versamenti di ritenute di Irpef non dovuti (949 mln di euro).

La liquidità registra l'incremento più rilevante, imputabile alle somme depositate presso la Tesoreria dello Stato, che passano da 26.993 mln di euro a 34.744 mln di euro.

I crediti continuano ad aumentare, passando a 80.909 mln di euro al lordo dei fondi di svalutazione, che incidono per 24.247 mln di euro, portando il saldo netto da 54.026 mln di euro del 2007 ai 56.662 mln di euro; tutte le voci fanno registrare aumenti, con la particolare rilevanza dei crediti per aliquote contributive, il cui incremento raggiunge i 4.507 mln di euro.

Il passivo rimane caratterizzato dai due maggiori aggregati, rappresentati dai fondi rischi e dai debiti; l'aumento dei primi (+1.689 mln di euro) è da ascrivere ai maggiori accantonamenti.

I debiti continuano a crescere (+2.946 mln di euro) soprattutto per l'aumento delle anticipazioni statali alle gestioni previdenziali (+2.086 mln di euro), mentre quelli verso fornitori - che salgono di 163 mln di euro (da 821 mln di euro a 984 mln di euro) - appaiono indicativi della capacità di gestione, in quanto attribuibili alle spese di funzionamento.

Oltre a più incisive misure di contenimento della dilatazione dei crediti, soprattutto di più antica formazione, l'obiettivo di un migliore equilibrio tra gli aggregati patrimoniali potrebbe avere un valido strumento nell'avvio di un processo di ridimensionamento del debito verso lo Stato, attraverso l'utilizzo della sempre più ingente liquidità.

11.9.1 La seguente tabella consente l'analisi dei crediti, costituenti l'aggregato più rilevante del totale delle attività patrimoniali.

(milioni di euro)

		Consistenza al		Variazioni	
		1/1/08	31/12/08	ass.	%
1	Crediti verso utenti, clienti, ecc.	146	162	16	11%
1	per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	146	162	16	11%
2	Crediti verso iscritti, soci e terzi	56.104	60.713	4.609	25%
1	per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti (1)	48.294	52.801	4.507	9,3%
2	per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0	0	0	0%
3	per poste correttive e compensative di spese correnti (2)	3.561	3.372	- 189	- 5,3%
4	per entrate non classificabili in altre voci	1.366	1.599	233	17%
5	per alienazione di immobili e diritti reali	1.275	1.275	0	0
6	per alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0
7	per contributi riscossi per conto di altri enti	1.608	1.666	58	3,6 %
3	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	18.021	19.932	1.911	10,6 %
1	per trasferimenti da parte dello Stato	13.024	14.648	1.624	12,5 %
2	per trasferimenti da parte delle Regioni	755	756	1	0,1%
3	per trasferimenti da parte di altri Enti pubblici del settore pubblico	3.975	4.248	273	6,9 %
4	verso lo Stato ceduti dalle imprese editrici per regolarizzazioni contributive	1	0	-1	- 100 %
5	verso lo Stato ed altri Enti per entrate aventi natura di partite di giro	266	280	14	5,3 %
4	Crediti verso altri	103	102	-1	- 1 %
1	per redditi e proventi patrimoniali (3)	85	81	-4	- 4,7 %
2	per altre entrate non classificabili in altre voci	0	2	2	0 %
3	per altre riscossioni	6	6	0	0 %
4	per altre entrate aventi natura di partite di giro	12	13	1	n. c.
	Totale Crediti	74.374	80.909	6.535	8,8 %
	Al lordo del		Importo fondo svalutazione		
	Fondo svalutazione crediti contributivi (1)	19.301	22.774		
	Fondo svalutazione per prestazioni da recuperare (2)	1.531	1.464		
	Fondo di svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito (3)	76	9		

Come già accennato precedentemente, i crediti continuano a registrare incrementi considerevoli, sia in termini percentuali (+8,8%) che assoluti (+6.535 mln di euro), con un saldo finale - al lordo dei fondi di svalutazione - di 80.909 mln di euro.

Patrimonialmente allocati nel capitale circolante, i crediti e il loro andamento evidenziano la capacità dell'Istituto a tradurre in liquidità le somme accertate e forniscono indizi significativi, sia del suo livello di funzionalità, sia sulla attendibilità dei dati di consuntivo, oltre a costituire la base delle stime per il preventivo.

Nel 2008 - escludendo le partite collegate alle poste correttive e compensative di spese correnti (-189 mln di euro; -5,3%) e quelle per redditi e proventi patrimoniali (-4 mln di euro; -4,7%) - si registra un aumento generalizzato, con particolare riguardo per le aliquote contributive a carico dei datori di lavoro (+4.507 mln di euro; +9,3%) e per trasferimenti da parte dello Stato (+1.624 mln di euro; +12,5%).

A fronte di tale dinamica espansiva, l'Istituto, per attenuare i rischi di mancata riscossione, continua l'accantonamento a tre fondi di svalutazione, e principalmente a quello per i crediti contributivi; per questi ultimi l'accantonamento e quindi il conseguente tasso di svalutazione, rimane alto, con aliquote pari al 15%, per le partite attribuibili al biennio 2007/2008 e al 60%, per quelle sorte negli anni 2005-2006 (coltivatori diretti, mezzadri e coloni).

Un così elevato livello di svalutazione è chiaro sintomo della modesta qualità - in termini di concreto realizzo - attribuita ai crediti, che continuano invece a dilatarsi.

La crescita di questi ultimi - alimentata anche dalla progressione delle entrate - continua a gonfiare il patrimonio di valori di incerta attendibilità contabile e incide sul conto economico, interessato da un pesante processo di accantonamento, che evita una massiccia e immediata cancellazione dal bilancio e un consistente e contestuale ridimensionamento del patrimonio netto.

Ulteriori strumenti di intervento a disposizione dell'Istituto sono costituiti dalle operazioni di riaccertamento e di inesigibilità: i dati di eliminazione appaiono sempre più elevati, passando da 1,2 mld di poste attive del 2006 a 2,8 mld di euro del 2008, con un aumento del 145% (+100% rispetto ai 1,4 mld di euro del 2007).

Le cause di eliminazioni più ricorrenti risultano ancora riconducibili a erronea o duplicata registrazione, estinzione della persona giuridica per effetto di procedura concorsuale, insussistenza del credito per sentenza civile passata in giudicato per i crediti contributivi verso le aziende, ritardata comunicazione di cessazione attività per la gestione artigiani e commercianti, erronea e duplicata registrazione e somme non più dovute in forza di esplicita disposizione di legge per i crediti di prestazioni da recuperare .

Rispetto all'esercizio precedente, peraltro, particolare rilevanza assumono due causali: la prima riguarda le somme non più dovute in forza di esplicita disposizione di legge, che salgono da 82 mln di euro del 2007 a 345 mln di euro, su un totale di 483 mln di euro; la seconda attiene alle insussistenze per sentenze civili che disconoscono il debito e che passano da soli 26.935 euro a 483 mln di euro.

Al netto di tali ultimi importi, collegati a fattori esogeni, le cancellazioni del 2008 mantengono il livello del 2007, anche se va sottolineato il ritardo dell'annullamento operato rispetto a una sentenza risalente al 2000.

11.9.2 La seguente tabella consente l'analisi dei debiti, che costituiscono la componente principale delle passività patrimoniali.

(milioni di euro)

	Consistenza al		Variazioni	
	1/1/08	31/12/08	ass.	%
1 Debiti verso fornitori	821	984	163	19,9 %
1 per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	545	622	77	14,1 %
2 per l'acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	0	0	0	0 %
3 per l'acquisizione beni di immobilizzazioni tecniche	276	362	86	31,2 %
2 Debiti rappresentati da titoli di credito	3	3	0	0
1 per sottoscrizioni di parte c. e acquisto di valori mobiliari	3	3	0	0 %
3 Debiti tributari	11	10	-1	-9,1 %
1 per oneri tributari	11	10	-1	-9,1 %
4 Debiti verso istituti di previdenziali e sicurezza	2.131	2.329	198	9,3 %
1 verso istituti di previdenza per trasferimenti passivi	1	2	1	100 %
2 per oneri finanziari	0	0	0	0 %
3 verso istituti di prev. per spese aventi natura di partite di giro	2.130	2.327	197	9,2 %
5 Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	6.296	6.269	-27	-0,4 %
1 per prestazioni istituzionali	6.296	6.269	-27	-0,4 %
6 Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	54.715	57.103	2.388	4,4 %
1 anticipazioni di tesoreria	32.155	32.155	0	0 %
2 anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali Art. 35, commi 3 e 4, legge 448/1998	14.848	16.934	2.086	14 %
3 per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici	2.430	2.578	2.430	148 %
4 presunta insussistenza dei residui passivi	-668	-669	-1	0,1 %
5 per rimborsi	1.489	1.871	382	25,7 %
6 verso lo Stato per spese aventi natura di partite di giro	4.436	4.223	-213	-4,8 %
7 verso regioni per assegni familiari	22	8	-14	-63,6 %
8 verso I.N.A.D.E.L. L. 303/1974	3	3	0	0 %
7 Debiti diversi	4.892	5.117	225	4,6 %
1 per spese per gli organi dell'Ente	2	2	0	0 %
2 per oneri per il personale in attività di servizio	213	263	50	23,5 %
3 per oneri per il personale di quiescenza	7	7	0	0 %
4 per trasferimenti passivi	123	141	18	14,6 %
5 per oneri finanziari	2.017	2.153	136	6,7 %
6 per poste correttive e compensative di entrate correnti	774	735	-39	-5 %
7 per spese non classificabili in altre voci	19	22	3	15,8 %
8 per concessione di crediti ed anticipazioni	66	63	-3	-4,5 %
9 per estinzioni di debiti diversi	0	0	0	0 %
10 per altre spese aventi nature di partite di giro	1321	1.377	56	4,2 %
11 per depositi cauzionali	14	11	-3	-21,4 %
12 per debiti diversi	320	317	-3	-0,9 %
13 per v/aziende per depositi (art. 1, c.1223, n. 296/2006)	16	26	10	63 %
Totale debiti	68.869	71.815	2.946	4,3

I debiti continuano a evidenziare aumenti considerevoli, pari a +2.946 mln di euro, che vedono confermata l'assoluta preminenza di quelli per anticipazioni verso lo Stato, giunti alla cifra di 49.089 mln di euro; questi ultimi mostrano un costante incremento, soprattutto per le anticipazioni alle gestioni previdenziali, che passano dai 9.915 mln di euro del 1° gennaio 2006 ai 16.934 mln di euro del 31 dicembre 2008, per effetto di debiti cui non fanno seguito i corrispondenti pagamenti.

La situazione appare incoerente ove rapportata al livello delle disponibilità liquide in Tesoreria, che migliora costantemente e mantiene l'indebitamento netto su valori sostenibili (dai 18.732 mln di euro del 2006 ai 9.444 mln di euro del 2008).

Sul punto sottolinea la Corte l'esigenza di misure legislative che consentano di effettuare, in via permanente, operazioni di compensazione delle partite debitorie e creditorie con lo Stato – per le anticipazioni sul fabbisogno delle gestioni previdenziali – che hanno sinora visto episodiche autorizzazioni in talune leggi finanziarie.

Da tali operazioni potrebbero, infatti, scaturire molteplici effetti positivi, sia in termini di costi, anche amministrativi, sia di semplificazione dei conti, sia di migliore lettura dei bilanci, nonché la liberazione di risorse destinabili ad altri interventi.

L'elevata consistenza delle liquidità – vincolate peraltro alla disciplina sulla tesoreria – viene comunque dall'Istituto giustificata in collegamento alle complessità delle prescritte procedure amministrative, che ritardano l'acquisizione tempestiva del fabbisogno indispensabile a fronteggiare il pagamento delle prestazioni, da erogare entro le scadenze stabilite, al fine di evitare gli oneri per interessi posti a carico dell'Ente in caso di ritardo.

Strettamente indicativi della capacità espresse dall'Istituto nei pagamenti e nella previsione degli impegni sono i debiti per prestazioni istituzionali, che dal 2005 al 2008 aumentano del 35%, passando da 4.652 mln di euro a 6.269 mln di euro, alimentati comunque dalla crescita dei relativi interventi.

Rilevanti appaiono i debiti per oneri finanziari 2.153 mln di euro, anche alla luce dei minori importi impegnati di 136 mln di euro, rispetto ai 352 mln di euro del 2007.

Perdura inoltre l'elevata consistenza dei debiti attribuibile ai rimborsi, che confermano nel 2008 aumenti considerevoli (+25,7%, +382 mln di euro).

11.9.3 La seguente tabella riporta la situazione degli investimenti mobiliari, per consentire una valutazione del portafoglio titoli, rientrante fra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale.